

MOBILITA' SOSTENIBILE E BIKE SHARING NELLE AREE INTERNE: CONVEGNO A NAVELLI

5 Giugno 2026



NAVELLI - Si è svolto giovedì 4 giugno, presso il Comune di Navelli (L'Aquila), il seminario dedicato al "Sistema di Gestione delle Biciclette", promosso nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne, dell'Area "Gran Sasso - Valle Subequana".

L'iniziativa ha coinvolto i 29 Comuni dell'area e aveva l'obiettivo di definire un modello condiviso ed efficace per la gestione delle biciclette acquistate attraverso la scheda progettuale "Mobilità turistica", finanziata per un importo complessivo di 450.000 euro.

L'intervento, gestito dal Comune di Navelli, prevede l'acquisto di 136 biciclette elettriche da distribuire ai 29 Comuni dell'area; di 34 rastrelliere elettrificate da quattro posti per la ricarica delle biciclette, di 28 totem informativi monofacciali da esterno, di 28 pensiline. Ad oggi risultano effettuati acquisti per un importo complessivo di circa 250.000 euro; il completamento delle forniture è previsto nei prossimi mesi.

I lavori sono stati aperti da Paolo Federico, Sindaco di Navelli e responsabile della scheda di intervento, e da Luigi Fasciani, Sindaco di Molina Aterno, Comune capofila della Strategia.

A introdurre il seminario è stato Sergio Natalia, Coordinatore della Strategia d'Area Interna "Gran Sasso - Valle Subequana", che ha illustrato lo stato di avanzamento complessivo della Strategia Aree Interne, soffermandosi in particolare sugli interventi dedicati alla "Mobilità", settore che movimenterà investimenti per oltre 1,3 milioni di euro.

L'intervento tecnico è stato affidato a Paolo Setta, direttore delle attività turistiche della cooperativa "Il Bosso", il quale, dopo essersi soffermato sul cicloturismo, con particolare riferimento all'Abruzzo, ha illustrato i criteri per una gestione ottimale del servizio di bike sharing. Nel corso dell'incontro è emersa la necessità di una gestione condivisa tra i Comuni, organizzati per sub-aree territoriali, al fine di garantire un servizio efficiente, omogeneo e sostenibile nel tempo.

La scheda di intervento dedicata alla mobilità turistica, finalizzata a promuovere e sviluppare la mobilità leggera nell'area interna, si integra con quella relativa alla "Mobilità collettiva", gestita dal Comune di Castel del Monte. Quest'ultima prevede, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano di Mobilità d'Area, l'affidamento del servizio di mobilità a chiamata attraverso un percorso di co-progettazione. Il bando, pubblicato dal Comune di Castel del Monte nel mese scorso e con scadenza fissata al 15 giugno, è rivolto a cooperative sociali e associazioni del territorio. All'incontro hanno partecipato numerosi sindaci e amministratori dei Comuni dell'area interna "Gran Sasso - Valle Subequana".

Paolo Federico, Sindaco di Navelli, nell'esprimere viva soddisfazione per la numerosa partecipazione, ha ringraziato i sindaci dell'area per la fattiva collaborazione. Alla luce dei numerosi spunti emersi dal dibattito e dei preziosi suggerimenti della Cooperativa "il Bosso", il primo cittadino di Navelli ha evidenziato che nei prossimi giorni gli Uffici predisporranno un'organica proposta di gestione delle biciclette da sottoporre ai sindaci. «Pertanto - ha concluso Federico - a breve ci rincontreremo per esaminare e validare la proposta ed avviare in tutti i comuni il servizio in tempi brevi».

Luigi Fasciani, Sindaco di Molina Aterno (L'Aquila) Comune capofila, ha ricordato come il progetto Aree Interne preveda investimenti complessivi per circa 7,3 milioni di euro, ai quali si aggiungeranno a breve le risorse della Strategia Territoriale, pari a oltre 6 milioni di euro, consolidando ulteriormente il percorso di sviluppo e valorizzazione dell'area interna. «Alla mobilità - ha concluso il Sindaco - sono destinate risorse significative per l'importanza che essa riveste ai fini della vivibilità e dell'attrattività dei nostri comuni. L'obiettivo è, da un lato, consolidare un innovativo servizio di trasporto a chiamata, in grado di soddisfare i diversi target di utenza e, dall'altro, di favorire la mobilità lenta e sostenibile».